STADIO AMPLIFICATORE DI M.F. E CIRCUITO C.A.V. DILAZIONATO O RITARDATO – (10/12/1974)

Lo scopo verso cui si tende a utilizzare un C.A.V. ritardato consiste nell'impedire che la sensibilità del ricevitore diminuisca in presenza di segnali molto deboli, cioè nel caso il ricevitore risulti accordato su emittenti lontane, per cui è evidente che in tali condizioni il ricevitore deve disporre della massima sensibilità per ottenere un ritardo di funzionamento del C.A.V. , a questo sarà sufficiente dare al diodo una tensione negativa costante del valore di 2 volt circa.
In tale eventualità, se al diodo del C.A.V. giunge un segnale amplificato di 1 volt positivo, questo non riuscirà a superare la tensione negativa di polarizzazione per cui non si avrà nessun raddrizzamento del segnale, se però allo stesso diodo verrà applicato un segnale positivo di 3 volt, esso riuscirà a superare la polarizzazione negativa di 2 volt determinando una tensione C.A,V, negativa di 1 volt (3-2).
In tal caso tutti i segnali che giungono al ricevitore, che non siano in grado di far giungere al diodo rivelatore un segnale di 2 volt negativi esistenti, non potranno mettere in azione il C.A.V., per cui tali ricevitore potrà disporre della massima sensibilità per tutte le stazioni più deboli.
Per ottenere una polarizzazione di 2 volt per il diodo del C.A.V. sarà sufficiente applicare sul catodo della valvola rivelatrice una resistenza del valore di 3.000 Ω con in parallelo un condensatore della capacità di 25 μ_f (fig.61) si avrà così che la tensione presente sul catodo sarà la tensione di ritardo del C.A.V.
Lo stadio amplificatore di M.F. è identico al precedente fatta eccezione della polarizzazione di catodo non prevista.

AMPLIFICATRICE DI MEDIA FREQUENZA E C.A.V. RITARDATO CON POLARIZZAZIONE FISSA

In quei ricevitori per i quali non sia possibile per ragioni di schema polarizzare il catodo della valvola rivelatrice onde ottenere la tensione negativa necessaria a ritardare l'entrata in funzione del C.A.V. si adotterà un altro sistema consistente nel causare una caduta di tensione sul centro del trasformatore d'alimentazione mediante una resistenza del valore di 40 Ω .
La resistenza del valore di 1 $M\Omega$ che nel caso precedentemente esaminato si collega fra diodo C.A.V. e massa, risulterà ora collegata fra diodo C.A.V. e centro del trasformatore di alta tensione (fig.62).

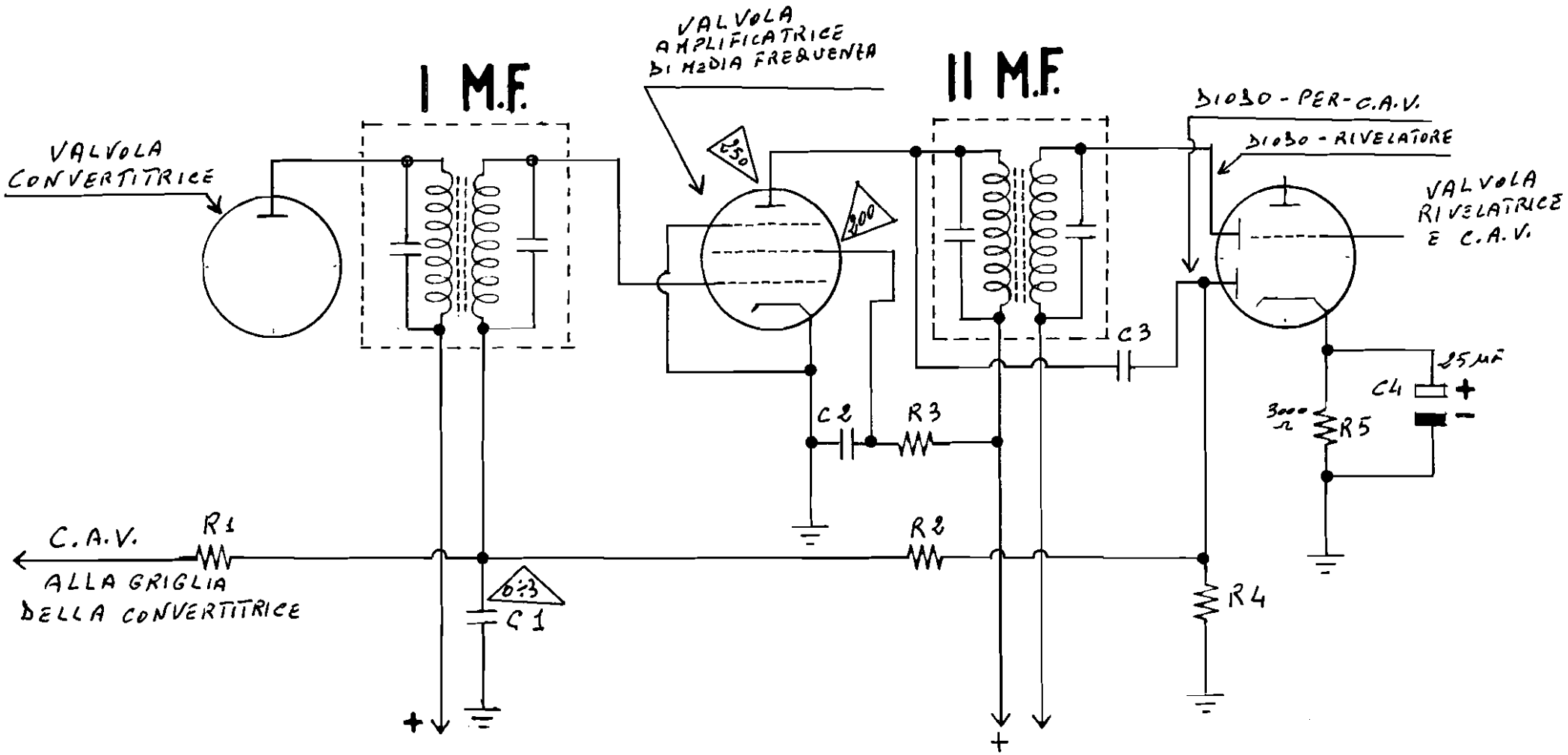
VALVOLA CONVERTITRICE
I M.F.
VALVOLA AMPLIFICATRICE DI MEDIA FREQUENZA
250
200
II M.F.
DIODO - PER - C.A.V.
DIODO - RIVELATORE
VALVOLA RIVELATRICE E C.A.V.
C3
25 μF
C4
3000 Ω
R5
C2
R3
C.A.V.
R1
ALLA GRIGLIA DELLA CONVERTITRICE
R2
0÷3
C1
R4
+
+

FIG. 61